

Prot.n. 188 2023/ai

Roma, 21 marzo 2023

Al Sig. Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Giovanni RUSSO
ROMA

Al Sig. Direttore Generale del Personale e
delle Risorse del D.A.P.
Dott. Massimo PARISI
ROMA

OGGETTO: P.C.D. 13.03.2023 - Uniforme ordinaria e cinturone in fibra blu.

Rif. m_dg.GDAP.20/03/2023.0117477.U.

Ill.mi in indirizzo,

pur comprendendo le ragioni che hanno indotto Codesta amministrazione ad emanare la disposizione di cui all'oggetto (nessuna disponibilità di tute operative presso il Magazzino Vestiario) non possiamo fare a meno di evidenziare le ricadute negative che ciò, *inevitabilmente*, comporterà per il personale di Polizia Penitenziaria che svolge il servizio operativo.

Con la nota in parola, mediante la quale viene revocato l'ordine di servizio n. 1209 del 29.12.2015 e modificato il P.C.D. del 30.12.2021, viene sostanzialmente riferito che l'uniforme ordinaria verrà utilizzata per tutta un serie di servizi, tra i quali finanche quelli svolti dal personale dei vari NN.TT.PP. per la traduzione e il piantonamento dei detenuti in luoghi esterni di cura e presso i tribunali.

Noi, primo sindacato e più rappresentativo del Corpo di Polizia Penitenziaria, soprattutto consci degli innumerevoli eventi critici di cui sono giornalmente vittime i baschi



Segreteria Generale

blu, non possiamo fare altro che evidenziare alcuni rischi che possono verificare.

Probabilmente qualcuno lo ha dimenticato (noi no!), ma la *condivisibile* scelta che nell'anno 2015 indusse l'Amministrazione penitenziaria a permettere l'utilizzo della uniforme operativa per svariati servizi fu l'evasione di un detenuto che dall'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce che, sfilando la pistola ai malcapitati poliziotti che indossavano l'uniforme ordinaria e il cinturone bianco, si diede "alla macchia" per ben 63 giorni.

Nella citata occasione, solo per puro caso non è scappato il morto!

Magari il personale in uniforme ordinaria ha un diverso *appeal* in ospedale o in tribunale, ma noi abbiamo bisogno di praticità (non siamo a un concorso di bellezza!).

Per cinque minuti, dico davvero pochi minuti, provate a mettervi nei "panni" del poliziotto penitenziario.

Provate a immaginare un poliziotto destreggiarsi con l'uniforme ordinaria per rincorrere un detenuto ovvero per respingere un'aggressione, nel corso della quale magari gli viene anche tirata la cravatta!

Basta con questa approssimazione, occorre che i fondi assegnati vengano utilizzati con cognizione di causa e soprattutto da persone assennate!

Sperando di essere smentiti, noi crediamo che se l'Amministrazione attualmente dispone di sole uniformi ordinarie è solo frutto di una pessima organizzazione, per la quale, tra l'altro, a farne le spese sono sempre le donne e gli uomini del Corpo di Polizia Penitenziaria.

In virtù di quanto sopra esposto, si chiede alle *SS.LL.* di rappresentarci le motivazioni per le quali non appaiono essere tute operative a sufficienza e, soprattutto, per le motivazioni da noi addotte, di fare in modo che le stesse siano *immediatamente* acquistate.

In attesa di *urgentissimo* riscontro, si porgono i miei più

Cordiali Saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Donato CAPECE)